

# **SOMMARIO**





QUANDO L'UOMO

**INCONTRA LA NATURA** 





Il binomio uomo-natura è sempre stato al centro del dibattito nel mondo della progettazione. Basti pensare al XX Secolo e a due dei suoi più iconici architetti Frank Lloyd Wright e Le Corbusier, che definirono gli standard di estetica e funzionalità di quel periodo, cercando uno il connubio con la natura e l'altro una progettazione a misura d'uomo.

Oggi, però, i confini sono meno marcati, l'essere umano interagisce con il contesto in cui vive e la stessa architettura non è più uno spazio chiuso che divide l'esterno dall'interno. Chi progetta deve essere in grado di comprendere queste richieste che arrivano dall'utente finale.



FEDERICO DELROSSO ARCHITECTS











Per comprendere meglio l'evoluzione della progettazione uomo-natura, abbiamo intervistato l'arch. Federico Delrosso che recentemente ha lanciato il progetto Teca House, legato proprio a questa tematica.

# Arch. Delrosso, per cominciare, ci può descrivere la storia del suo studio e quali sono i suoi ambiti di riferimento?

Tutto nasce subito dopo la laurea in Architettura, dopo una lunga fase di pratica iniziata in giovane età presso lo studio di mio padre che era Geometra e che è continuata durante gli studi. Non ho mai avuto un ambito di riferimento specifico, dedicandomi principalmente di architettura, interior e prodotto, in ambito residenziale, commerciale e hospitality a qualunque scala. Non sono mai stato interessato a specializzarmi in qualche ambito specifico, ritenendo più interessante sviluppare ed applicare una metodologia di lavoro, una mission, a qualunque scala o tipologia di progetto. Mi ha sempre affascinato l'idea di poter progettare "dal cucchiaio alla città".

Tra le sue ultime presentazioni la Teca House di Biella, sua città natale. Un esempio di come il vostro studio preferisca puntare sulla qualità invece che sulla quantità. Ci può dire di più su questa scelta?

La qualità in ciò che faccio, intesa sempre come intervento sartoriale, costruito sul progetto, sui luoghi e sulle esigenze funzionali, è la base della mia



**FEDERICO DELROSSO** 



Ritengo più interessante sviluppare una metodologia di lavoro a qualunque scala o tipologia di progetto







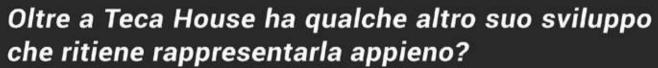




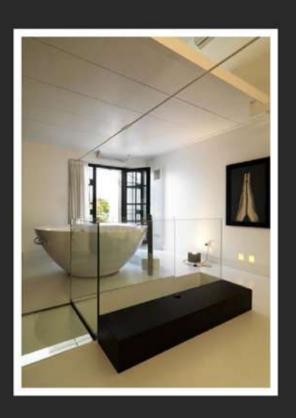
"mission" che tende a rendere tutto molto coerente ad un codice stilistico che sento e rispettando sempre un "etica progettuale". Qualità non vuol dire lusso e eccesso di costi, ma qualità nel progettare spazi sempre a misura d'uomo.

# Quali sono stati gli elementi che hanno ispirato questo progetto che lega uomo e natura?

Questo progetto nasce dal recupero di un piccolo fabbricato rurale, che è stato mantenuto come memoria, per trasformarsi in un contenitore sospeso nel paesaggio. Ho cercato di rendere l'intervento il più neutro possibile, per evidenziare e valorizzare lo splendido paesaggio in cui si inserisce. Posso dire che rappresenta la sintesi del mio pensiero di architetto che tende sempre ad evidenziare l'anima del progetto tra essenzialità e funzione.



Posso dire che in ogni progetto utilizzo la stessa filosofia, quindi ritrovo sempre molto di me in ogni esperienza. Ma se devo fare un elenco dei progetti che hanno caratterizzato il mio lavoro fino ad oggi posso dire che il primo intervento che considero maturo, è il recupero di Cascina Plino sempre nelle colline Biellesi, che mi ha reso visibile alla stampa globale Successivamente le esperienze all'estero tra Montecarlo e NYC con appartamenti e ristoranti fino ad alcune interessanti nel mondo del prodotto disegnando lampade per Davide Groppi e oggetti per Henrytimi.

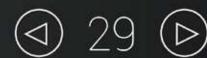




Teca House rappresenta la sintesi del mio pensiero di architetto che tende sempre ad evidenziare l'anima del progetto tra essenzialità e funzione





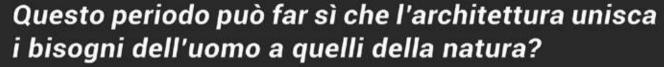






Il momento di emergenza ha portato il residenziale a ripensare spazi e le tecnologie che lo migliorano. Si tratta di una scelta definitiva o, una volta finita la pandemia, ci saranno nuove esigenze e quindi queste richieste verranno a cadere?

lo credo che sia avvenuto un processo di maggior consapevolezza dell'importanza di uno spazio abitativo, che all'occorrenza è diventato anche spazio di lavoro, ma non solo... lo sto riscontrando anche da alcune richieste che sono arrivate in questi giorni, da chi ha maturato il desiderio di vivere in una casa diversa, più accogliente e adattabile, con spazi esterni, e in generale più connessi alla natura. Credo che l'esperienza porterà questo... occorre migliorare, e quindi offrire opportunità migliori, e mi rivolgo al mondo del mercato immobiliare e del progetto, che ha la grande responsabilità di offrire nuove opportunità, anche a chi non ha ancora maturato queste nuove necessità. La tecnologia è solo uno degli strumenti, che è destinata a mutare nel tempo.



Vedi sopra... noi stiamo elaborando una sorta di piattaforma per proporre e/o raccogliere contributi in questa direzione, che abbiamo chiamato Nurture Future, intendendo il nutrimento fisico, culturale, emozionale come il futuro di ognuno di noi.









È avvenuto un processo di maggior consapevolezza dell'importanza di uno spazio abitativo, che all'occorrenza è anche spazio di lavoro











# CONTATTACI PER PRENOTARE UNO SPAZIO PUBBLICITARIO A service@ilqi.it

info@ilqi.it - www.ilqi.it

## IL SETTIMANALE DE IL QUOTIDIANO IMMOBILIARE

#### FONDATO DA

Guglielmo Pelliccioli

#### REDAZIONE

Cristina Giua, Kevin Massimino, Patrizio Valota, Pietro Zara

#### CONSULENZA EDITORIALE

Daily Real Estate sas di Lara Pelliccioli

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Massimo Ghilardi

#### RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE, SERVIZI E ABBONAMENTI

Simona Galiero

## IMMAGINI E VIDEO

Andrea Bassis, Giuliano Bellini

## WEB E DIGITALE

Matteo Belotti

### EDITORE

DAILY REAL ESTATE S.R.L. Via Copernico, 40 24069 Trescore B.rio (BG) Iscrizione ROC N.22163

#### LEGALE RAPPRESENTANTE

Luca Pelliccioli

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Luraschi

#### CONTATTI

Tel. +39 035-211356 www.ilqi.it - info@ilqi.it

# AUTORIZZAZIONE

TRIBUNALE DI AREZZO N.1/13 DEL 03.01.2013

## © Copyright Daily Real Estate s.r.l.

- Bergamo

La pubblicità non supera il 45% del numero delle pagine della rivista.

Foto e immagini dell'editore o di ©Shutterstock a eccezione di quelle fornite direttamente dagli autori.

Ai sensi dell'art.2 comma 2 del codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Copernico, 40 Trescore B.rio (BG). Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati presso detta sede per esercitare i diritti previsti dal D.lgs 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 "GDPR" Informativa sulla Privacy alla pagina web www.ilqi.it/condizioni#privacy.



